

**FAC SIMILE DI SCHEDA-PROGETTO PER PROGETTI PER ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE
PROMOSSI DAL TERZO SETTORE E SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO RIVOLTI A
PREADOLESCENTI E ADOLESCENTI– PUNTO 2.1, LETTERA A E B DELL'ALLEGATO A)**

BANDO ANNO 2025

ENTE RICHIEDENTE	Oratorio e Circolo Homo Viator Forza Gente ANSPI – APS ETS
TITOLO DEL PROGETTO	Ragazzi attivi... per natura!
VALENZA TERRITORIALE (quale distretto)/ REGIONALE (quali distretti)	Distretto Rubicone (Romagna)

ANALISI DI CONTESTO E OBIETTIVI (massimo 30 RIGHE, dimensioni carattere 12)

L'associazione proponente agisce in territori fatti di centri abitati di piccole e medie dimensioni, tutti vicini tra loro e ben collegati, anche alle città più grandi da linee ferroviarie e tram. Questo delinea un contesto territoriale vario e complesso, ricco di opportunità per gli adolescenti, che si possono realizzare in esperienze di segno positivo per la loro crescita, ma allo stesso tempo anche di segno negativo se non supportate dalla guida di adulti capaci di intercettare la fiducia delle giovani generazioni. Vivere il contesto di appartenenza è una delle esperienze di vita che influenza la crescita identitaria dell'individuo, il passaggio dalla condizione infantile a quella adulta prevede un cambiamento nel modo di vivere gli spazi, diventa un impegnarsi nel mondo, farlo proprio, imprimervi la propria intenzionalità. Se questo non avviene oppure nessun adulto è disposto a guidare questi processi, possono nascere situazioni a rischio.

Nel nostro territorio le condizioni a rischio che si osservano sono le seguenti:

-Isolamento sociale che è oggi una delle manifestazioni più significative del disagio giovanile, che secondo gli ultimi dati della regione Emilia-Romagna già dal 2018 era un dato preoccupante, peggiorato poi con la pandemia di Covid-19.

-La nascita di situazioni a rischio e comportamenti devianti dovuta, come si può evincere dal PTOF dell'Istituto Comprensivo Statale "Giulio Cesare" di Savignano sul Rubicone, alla provenienza da una situazione socioeconomica disagiata e un'assenza di rete familiare e sociale di protezione, dovuta spesso al forte flusso migratorio presente sul territorio, in molti casi si osserva un'anticipazione della richiesta di autonomia dei ragazzi, non sempre adeguata all'età e ai bisogni.

In linea con quanto sopra detto l'Associazione si propone di:

- Promuovere occasioni di aggregazione per i giovani del territorio e la creazione di relazioni tra adolescenti con età, vissuti, provenienza sociale e culturale differente;
- Permettere agli adolescenti di esplorare il proprio territorio e le sue potenzialità;
- Contrastare la povertà educativa attraverso pratiche che fanno fare esperienze di bellezza;
- Aumentare l'autostima e il senso di autoefficacia attraverso la peer education e l'outdoor education;
- Diminuzione dell'isolamento sociale, grazie alla costruzione di nuove relazioni con i pari;

- Contrasto dei comportamenti devianti.

**MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEI DESTINATARI NELL'IDEAZIONE DEL PROGETTO
(massimo 15 righe, dimensioni carattere 12)**

L'educazione tra pari sarà il modello educativo e lo strumento utilizzato per il coinvolgimento dei destinatari del progetto. Avvalendoci del forte radicamento dell'associazione sul territorio e delle esperienze già in essere dagli anni precedenti saranno coinvolti un gruppo di adolescenti di età compresa tra i 15 e 17 anni nella fase di co-progettazione, introducendo poi nella realizzazione un gruppo di preadolescenti in età compresa tra i 12 e i 14 anni.

Gli adolescenti vivranno una prima fase di formazione sui temi del progetto attraverso la peer education, questo momento sarà anche volto alla creazione di un gruppo caratterizzato da relazioni forti. Saranno poi i ragazzi stessi, in collaborazione con gli educatori, a progettare un percorso da realizzare nella fase estiva dell'attività dell'associazione, che prevede il coinvolgimento di adolescenti di età inferiore in attività di laboratorio ed esperienze sul territorio. Intendiamo la peer education come uno strumento di cittadinanza attiva in cui una fascia sociale spesso invisibile, può esprimersi e partecipare alla costruzione di significati condivisi.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO (massimo 90 RIGHE, dimensioni carattere 12)

In particolare, dovranno essere messe in evidenza le modalità di attuazione del progetto dalle quali evincere le caratteristiche di innovazione e di continuità delle azioni che si intendono sviluppare, nonché l'integrazione delle esperienze, competenze e risorse presenti a livello territoriale tra più soggetti ed aree territoriali diverse in una logica di rete anche con specifico riferimento ai criteri di valutazione di cui al punto 2.7 dell'allegato A)

Il progetto si svolgerà in continuità con l'attività realizzata negli anni precedenti che ha visto il coinvolgimento di un buon numero di adolescenti sia come utenti che come volontari in servizi come doposcuola, oratorio o centri estivi. Sarà svolto un lavoro di concertazione con gli enti formali e non formali presenti sul territorio, con l'obiettivo di creare una rete legata da un patto di co-responsabilità e di condivisione di intenti per migliorare la condizione delle fasce giovanili più marginali del territorio e il loro rapporto con i luoghi e gli spazi vissuti che spesso passa da buon rapporto con gli adulti che li abitano.

Azione 1. Preparazione, coordinamento e concertazione

Questa fase preliminare prevede la progettazione delle attività e la formazione di una rete di enti formali e non formali, tra cui associazioni di volontariato, gruppi parrocchiali, istituti scolastici, servizi sociali, genitori, strutture sportive e culturali. Attraverso il lavoro in sinergia con gli stakeholders del territorio si cercherà di comprendere quali siano le situazioni con maggiore necessità di intervento e si chiederà aiuto sulle modalità di coinvolgimento degli adolescenti che popolano i diversi spazi. In questa fase verranno costruite le proposte per i laboratori, organizzati i percorsi di formazione, gli incontri e le uscite sul territorio. Si prenderà contatto con gli esperti esterni per organizzare i loro interventi sia in fase di formazione che di attuazione delle attività. Si prenderà contatto con i genitori degli adolescenti coinvolti per stringere un patto educativo che li vedrà alleati in questo percorso.

Azione 2. Attivazione della peer education e formazione degli adolescenti

L'azione prevede il coinvolgimento diretto di un gruppo di giovani frequentanti la scuola secondaria di II grado, verrà presentato il progetto e le sue finalità, avviata la co-progettazione, in vista della definizione del periodo di formazione, anche a seconda delle esigenze che la co-progettazione prevederà.

Si svolgerà poi un ciclo di incontri di formazione tenuti dagli educatori dell'Associazione in collaborazione con degli esperti esterni. Gli obiettivi della formazione saranno: avviare il percorso di peer education, rendere consapevoli e responsabili gli adolescenti del ruolo che

andranno a svolgere, formare il gruppo attraverso una profonda conoscenza reciproca, esprimere sé stessi, mettere in gioco le proprie potenzialità liberamente, scoprire il valore del servizio e dell'importanza del dono di sé agli altri, acquisire nuove competenze e scoprire le capacità inedite da poter mettere a disposizione della comunità. La formazione si concluderà con un'uscita sul territorio organizzata dagli educatori in sinergia con i giovani coinvolti, dove poter crescere attraverso l'outdoor education.

Azione 3. Attivazione dei laboratori

L'azione prevede la progettazione e successiva realizzazione, da parte del gruppo di adolescenti più grandi formatosi nelle fasi precedenti e supportato dagli educatori, dell'intervento che andranno a svolgere nella fase estiva del progetto. Sarà organizzato un percorso, che vedrà gli adolescenti (15-17 anni) proporre e realizzare dei laboratori per un gruppo di preadolescenti (11-14 anni). I laboratori saranno svolti una volta a settimana durante il periodo in cui sarà attivo il centro estivo dell'associazione (giugno e luglio 2025) e vedranno coinvolti preadolescenti sia iscritti al centro estivo che esterni, coinvolti attraverso il lavoro di concertazione con il territorio sopra esposto. Sarà un importante occasione per migliorare la conoscenza di sé, lavorare sulla propria autostima, fare esperienze di autoefficacia e sentirsi coinvolti in prima persona in qualcosa di utile alla comunità in cui vivono. Le tematiche dei laboratori saranno scelte dagli adolescenti a partire dai loro talenti e interessi, si cercherà di porre l'attenzione sulla cura dell'ambiente e sugli stili di vita sostenibili.

Azione 4. Uscite sul territorio

L'azione prevede la realizzazione di un percorso che si va ad aggiungere a quello di laboratorio sopra descritto, il quale prevede quattro uscite sul territorio, sia di Savignano che di Longiano, una alla settimana da svolgersi nel mese di luglio 2025. Le quattro uscite sul territorio hanno l'obiettivo di far scoprire ai preadolescenti le ricchezze che il nostro territorio mette a disposizione e di fare esperienze alternative di segno positivo per la loro crescita, accompagnati dai peer e da figure adulte dalle quali sentirsi accolti. Possiamo definire queste esperienze pratiche di bellezza, che mirano a contrastare la povertà educativa e mettono al centro le modalità di apprendimento giovanile: movimento, giocosità, ricerca, curiosità, dialogo, cura, confronto ed esperienze di gruppo. Il metodo è quello dell'outdoor education, attraverso cui si svolgono le attività educative in ambienti diversi da quelli tradizionali. Questa pratica spinge i giovani a stare in relazione con sé stessi e con gli altri in modo differente, aumenta la consapevolezza verso i temi del rispetto dell'ambiente, della percezione del sé nel mondo e della salute di corpo e mente.

Sono previsti:

- un'uscita presso un centro sportivo presente sul territorio, per trasmettere i valori educativi dello sport come il rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente, la capacità dello sport di aiutare a maturare, ad ammettere i propri limiti e a scoprire le proprie potenzialità. Saranno presenti degli esperti che proporranno attività volte a promuovere alcune discipline sportive;
- un trekking sull'appennino tosco romagnolo;
- un viaggio in treno per raggiungere la città di Rimini e il Museo della Città in cui poter scoprire il suo ricco patrimonio storico e artistico;
- Percorsi escursionistici attraverso i sentieri CAI, per raggiungere e visitare fattorie o aziende agricole (es. frantoio, apicoltura) dove poter trattare le tematiche del cambiamento climatico, dell'alimentazione, degli stili di vita sostenibili, della conservazione delle tradizioni.

Azione 5. Restituzione alla comunità

L'azione prevede l'allestimento di una mostra e la creazione di un prodotto multimediale di story telling per valorizzare il lavoro svolto e condividere l'esperienza con la comunità.

Nella mostra saranno presentati i lavori prodotti in occasione delle esperienze di laboratorio e le fotografie delle diverse fasi di realizzazione del progetto, che genitori ed esterni potranno vedere.

Il video, montato con l'aiuto degli adolescenti coinvolti, rifletterà l'esperienza fatta in formato intervista, da proiettare in occasione della mostra finale.

LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI

Le azioni verranno svolte prevalentemente presso i comuni di Savignano Sul Rubicone e Longiano, potranno esserci trasferte nel territorio della Romagna in occasione di uscite. I luoghi individuati a Savignano Sul Rubicone saranno: gli spazi messi a disposizione dall'associazione Amici di don Baronio APS, gli spazi interni ed esterni della parrocchia di Natività di Maria Santissima e del circolo Il Baretto 23. A Longiano saranno: gli spazi dell'Oratorio "Homo Viator Forza Venite Gente" e quelli messi a disposizione dalla comunità dei frati del santuario del Santissimo Crocifisso.

NUMERO POTENZIALE E REALISTICO DEI DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

I destinatari diretti sono 150 preadolescenti e adolescenti del territorio. I destinatari indiretti sono le 150 famiglie, che verranno coinvolte nella progettazione dell'intervento e in occasione della mostra e visione del video finale.

I risultati previsti sono:

- Scoperta dell'importanza di praticare esperienze di bellezza per acquisire uno sguardo nuovo sul mondo che permetta di cogliere e scegliere cosa è bello e buono nella quotidianità della vita di tutti i giorni;
- Prevenzione di situazioni di rischio tra gli adolescenti;
- Integrazione sociale dei ragazzi grazie a opportunità di cittadinanza attiva e protagonismo;
- Miglioramento delle relazioni con le figure adulte attraverso momenti di dialogo e condivisione reciproca;
- Rielaborazione costruttiva dell'immagine di sé dei giovani e dei propri vissuti;
- Creazione di nuove relazioni tra adolescenti di età differenti, così che esperienze di segno positivo possano essere da esempio e da motore per gli altri;
- Consapevolezza dello spazio in cui si vive e della ricchezza di opportunità che offre.

DESCRIZIONE DELLE RETI, DELLE SINERGIE E DELLE MODALITÀ delle COLLABORAZIONI ATTIVATE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

(con soggetti PRIVATI (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

L'associazione proponente mette in campo per questo progetto la rete costruita nei suoi anni di attività socioeducativa, la stretta collaborazione con l'Associazione Amici di don Baronio APS e con la comunità afferente al santuario del Santissimo Crocifisso di Longiano. Saranno coinvolte le parrocchie dei territori di riferimento, gli animatori parrocchiali e i capi delle comunità scout. Sarà attivata la rete dei genitori già appartenente all'associazione per l'individuazione di nuovi utenti. Verranno coinvolte associazioni di volontariato ed esperti esterni disponibili a dedicare tempo e competenze al progetto.

DESCRIZIONE DELLE RETI, DELLE SINERGIE E DELLE MODALITÀ delle COLLABORAZIONI ATTIVATE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO (con soggetti PUBBLICI (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Saranno utilizzate le consolidate collaborazioni con le istituzioni scolastiche del territorio in particolare le scuole secondarie di primo grado di Savignano Sul Rubicone e Longiano e le scuole secondarie di secondo grado presenti nel comune di Savignano Sul Rubicone. Sarà

attivata la rete territoriale dell'associazione, come i servizi sociali, e i referenti degli enti locali.

FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE (massimo 10 RIGHE, dimensioni carattere 12):

Sono previsti incontri settimanali dell'equipe educativa per valutare l'andamento del progetto e gli eventuali cambiamenti di strategia necessari alla sua buona riuscita.

Saranno previsti momenti di condivisione con gli adolescenti partecipanti in modo da monitorare il loro vissuto, la qualità delle relazioni di gruppo, individuare le difficoltà e i possibili miglioramenti.

Degli incontri verranno redatti i verbali secondo una scheda guidata.

Saranno compilati elenchi presenza di ogni attività per l'analisi quantitativa della partecipazione.